

Il disagio psichico nel mondo del lavoro. Convegno Multidisciplinare, Modena 25 ottobre 2017/ *Psychic discomfort at the workplace: Multidisciplinary Conference, Modena, October 25th, 2017*

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) circa 300 milioni di persone nel mondo soffrono di depressione, ed i comuni disturbi mentali stanno diventando la principale causa di disabilità nella popolazione, specie negli adulti di mezza età (1).

Questo rilevante problema di salute si riflette, con rilevanti implicazioni, sul mondo del lavoro, dal momento che buona parte dei soggetti interessati da disagi di natura psichica, o con sintomi di depressione, sono inseriti in attività lavorative (2). Contemporaneamente il mondo del lavoro è soggetto a ben noti e rapidi mutamenti. Tutto questo può generare situazioni di stress nei lavoratori, creando situazioni potenzialmente in grado di slatentizzare, se non addirittura determinare *ex novo*, disturbi psichiatrici. Va infine considerata la necessità, attualmente sempre più sentita, di favorire l'inserimento in contesti lavorativi di soggetti che presentano condizioni di disabilità psichica; quando questo però non avviene in modo adeguatamente strutturato e guidato, può portare ad interferenze/disequilibri nei setting lavorativi con possibili ripercussioni non solo sul lavoratore, ma talvolta anche sui colleghi.

Il problema è stato finora affrontato in modo occasionale e frammentario, con qualche eccezione quale un recente studio australiano, volto a ridurre le assenze per malattia attraverso l'ampliamento delle conoscenze dei manager sul modo di presentarsi dei disturbi mentali e sulle modalità di approccio ai portatori di tali problematiche: attraverso un training di quattro ore a un gruppo di dirigenti di varie aziende, è stato possibile ridurre significativamente le assenze per malattia, con un risparmio stimato di 9,98 sterline per ogni sterlina investita (3).

Proprio a queste tematiche è stato dedicato il convegno "Salute mentale e medicina del lavoro: tanto in comune, tanto da fare" tenuto a Modena durante la VII Settimana della Salute Mentale (21/28 ottobre 2017), nato da una collaborazione tra medici del lavoro e psichiatri, che è stato la naturale continuazione di uno analogo, realizzato nel 2016, di cui si è già data notizia (4). Nel seminario, al quale hanno partecipato oltre centoventi persone con differenti competenze e ruoli, vari docenti e operatori della medicina del lavoro e della psichiatria hanno affrontato un inquadramento delle proble-

matiche e delle esigenze alle quali si è chiamati a rispondere, anche al fine di identificare delle possibili linee di approccio in collaborazione.

Nella prima relazione "La nuova frontiera della medicina del lavoro: dalla diagnosi delle malattie professionali alla promozione del benessere", F. Gobba e A. Modenese hanno illustrato l'evoluzione del quadro dei rischi occupazionali nel tempo, sottolineando un aumento di criticità legate soprattutto ad aspetti di tipo relazionale, ed il contemporaneo spostamento della Medicina del lavoro da un ruolo eminentemente di prevenzione dei danni alla promozione della salute intesa come pieno benessere. La promozione della salute mentale rientra appieno in questo nuovo panorama.

Nella relazione "Il costo della crisi in termini di salute mentale", F. Mungai ha mostrato come la recente crisi economica abbia peggiorato la salute mentale delle persone coinvolte dalla disoccupazione. I risultati di un recente studio del Dipartimento di Salute Mentale di Modena che ha analizzato gli effetti della recente Grande Recessione indicano che la crisi economica ha colpito in modo più rilevante le persone con problemi di salute mentale, per le quali esiste maggiore rischio di disoccupazione, rispetto alla popolazione generale.

Nel successivo intervento "Salute mentale, lavoro e cura: il valore della multidisciplinarietà", G. Mattei ha affrontato il tema dei percorsi di inserimento lavorativo avviati nel contesto dei servizi territoriali di psichiatria, sottolineando, per essi, la necessità di una piena integrazione clinica tra operatori della salute mentale e della salute occupazionale.

Nella seconda parte del seminario è stato affrontato il punto di vista degli operatori che svolgono attività di medico competente sul territorio. G. Giubbarelli ("Cosa c'entra il medico competente coi matti?") ha fornito un inquadramento del ruolo del medico competente nelle aziende, dei confini normativi entro cui si svolge il suo operato illustrando in che modo il problema "salute mentale" riguardi così da vicino l'attività del medico competente. T. Consoli e N. Sala hanno infine presentato tre casi clinici tratti dalla loro pratica professionale, ben illustrativi della complessità e delle difficoltà che si possono creare nella gestione del mantenimento/reinserimento occupazionale di lavoratori con problematiche psichiatriche.

Nella discussione che ha chiuso il seminario è emersa in primo luogo la chiara esigenza di affrontare la tematica della salute mentale nel mondo del lavoro attraverso il superamento delle differenze di approccio che frequentemente sono presenti tra le discipline della Medicina del Lavoro e della Psichiatria, con l'obiettivo di sviluppare delle linee comuni per una gestione più strutturata, coerente ed omogenea della problematica e dei casi.

**Giulia Tassinari¹, Alberto Modenese¹,
Francesco Mungai², Giorgio Mattei^{3,4},
Giuseppe Giubbarelli⁵,
Nerella Sala, Silvia Ferrari³,
Fabriziomaria Gobba¹**

BIBLIOGRAFIA

1. Editorial: Improving mental health in the workplace. *Lancet* 2017; 390: 2015
2. Greden JF: Workplaces mental health programmes: the role of managers. *Lancet Psychiatry* 2017; 4: 821-823
3. Milligan-Saville JS, Tan L, Gayed A, et al: Workplace mental health training for managers and its effect on sick leave in employees: a cluster randomised controlled trial. *Lancet Psychiatry* 2017; 4: 850-858
4. Visentini C, Mattei G, Gobba F, et al: Impact of the economic crisis on mental health: report of a multidisciplinary seminar held in Sassuolo (Modena), June 17th, 2016. *Med Lav* 2017; 108: 237-238

¹Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze, Università di Modena e Reggio Emilia, Modena; ²Dipartimento di Salute Mentale, AUSL Modena, ³Dipartimento di Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica, Università di Modena e Reggio Emilia, Modena, ⁴Dipartimento di Economia & Fondazione Marco Biagi, Università di Modena e Reggio Emilia, Modena, ⁵Unità Operativa di Medicina del Lavoro, Ospedale di Sassuolo, Modena.



31 crediti ECM

81° CONGRESSO NAZIONALE DI MEDICINA DEL LAVORO

Società Italiana
di Medicina del Lavoro (SIML)

LA MEDICINA DEL LAVORO:
DALLA PREVENZIONE ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

BARI 26-28 SETTEMBRE 2018
The Nicolaus Hotel



Info

www.simlii.it